

PARTIGIANI DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA

Partigiani di Monte Santa Maria Tiberina appartenenti alla “Banda del Monte” aggregata alla 23^a Brigata Garibaldi “Pio Borri”

I partigiani della banda hanno ottenuto il riconoscimento ufficiale dalla Commissione Regionale per il Riconoscimento dei Partigiani della Toscana, che adottò criteri più restrittivi rispetto a quella dell'Umbria. Si sono inseriti nell'elenco della banda anche quei componenti i quali, per avervi militato un periodo inferiore rispetto agli altri, vennero qualificati come patrioti. La scheda del partigiano combattente caduto Santino Calagreti, che frequentava sia la banda di Monte Santa Maria Tiberina, sia quella di Morra, è stato inclusa nell'elenco di quest'ultima.

Le località di Gioiello e Marcignano appartengono al comune di Monte Santa Maria Tiberina; San Secondo e Ronti sono frazioni di Città di Castello.

La data di cessazione dell'attività partigiana è per tutti tra il 5 e il 12 luglio 1944.

Addoni Giovacchino, di Luigi, nato a Monte Santa Maria Tiberina 1925, residente a Marcignano; coltivatore diretto; partigiano dal 2 marzo 1944, ferito in combattimento.

Baffo Guerriero, di Gennaro, nato nel 1922 a Firenze, dove risiedeva, deceduto nel 1974; studente universitario, sottotenente di artiglieria; partigiano dal 2 dicembre 1943, comandante della formazione.

Ballini Giovanni, di Luca, di Monte Santa Maria Tiberina, 1920-1990; bracciante; partigiano dal 7 aprile 1944.

Brillini Elio, di Giuseppe, di Monte Santa Maria Tiberina, 1924-2012, residente a Marcignano; colono affittuario; partigiano dal 1° aprile 1944.

Chimenti Fiorello, di Savino, Monte Santa Maria Tiberina 1926 - Sansepolcro 2004; bracciante; riconosciuto patriota dal 10 maggio 1944, ma qualificato come partigiano dal comando della banda.

Coletti David, di Tobia, di Ranzola, nato nel 1925; partigiano dal 1° marzo 1944.

Comanducci Lorentino, di Luigi, di Monte Santa Maria Tiberina, 1923-1985, residente a Gioiello; bracciante; riconosciuto patriota dal 1° giugno 1944, ma qualificato come partigiano dal comando della Banda.

Galletti Angiolo, di Pietro, di Monte Santa Maria Tiberina, 1924-2007, residente a Gioiello; colono; partigiano dal 2 febbraio 1944.

Giornelli Italo, detto “Italino del Colcello”, nato nel 1925 a Monte Santa Maria Tiberina; bracciante e boscaiolo; riconosciuto patriota dal 2 maggio 1944, ma qualificato come partigiano dal comando della banda.

Guerra Luigi, di Emilio, di Monte Santa Maria Tiberina, nato nel 1924, residente a Marcignano; coltivatore diretto; partigiano dal 2 dicembre 1943, comandante di plotone, nome di battaglia “F.116”.

Lepri Giuseppe, di Pasquale e Annunziata Severi, di Monte Santa Maria Tiberina, 1924-1978, residente a Marcignano; colono; partigiano dal 2 dicembre 1943, nome di battaglia “F.118”.

Lepri Umberto, di Pasquale e Vittoria Mazzoni, di Monte Santa Maria Tiberina, 1924-2012, residente a Marcignano; coltivatore diretto; partigiano dal 2 dicembre 1943.

Morelli Giuseppe, di Sebastiano, di Monte Santa Maria Tiberina, 1923-1975, residente a Marcignano; coltivatore diretto; partigiano dal 2 dicembre 1943, comandante di squadra.

Pieracci Rodolfo, di Carlo, nato a Città di Castello, 1919-1991, residente a Monte Santa Maria Tiberina; operaio; partigiano dal 1° febbraio 1944.

Pulcinelli Walter, di Furio, nato nel 1925 a Monte Santa Maria Tiberina; operaio; partigiano dal 12 aprile 1944; ferito in combattimento.

Ranieri Giuseppe, di David, nato nel 1923 a Monte Santa Maria Tiberina; colono; partigiano dal 1° maggio 1944; ferito in combattimento.

Selvaggi Giuseppe, di Antonio, nato a Città di Castello nel 1910, residente a Gioiello; bracciante; riconosciuto patriota dal 2 maggio 1944, ma qualificato come partigiano dal comando della banda.

Signorelli Armando, di Alfredo, di Monte Santa Maria Tiberina, 1924-1994, residente a Marcignano; coltivatore diretto; partigiano dal 2 dicembre 1943, comandante di squadra, nome di battaglia “F.117”.

Signorelli Piero, di Eugenio, nato nel 1925 a Monte Santa Maria Tiberina, residente a Marcignano; coltivatore diretto; partigiano dal 1° ottobre 1943, comandante di plotone e vice-comandante della formazione; ferito in combattimento.

Simoni Augusto, di Angelo, di Monte Santa Maria Tiberina, 1925-2003; coltivatore diretto; partigiano dal 2 gennaio 1944.

Simoni Ansuino, di Settimio, nato nel 1919 a Monte Santa Maria Tiberina, dove risiedeva; muratore; partigiano dall'8 aprile 1944, comandante di squadra, nome di battaglia "F.119".

*Per il testo integrale, con le note e i riferimenti iconografici, si veda il mio volume **Guerra e Resistenza nell'Alta Valle del Tevere 1943-1944**, Petruzzi Editore, 2016.*